

“S.C.S. VOLTA”

Società Cooperativa Sociale Volta

33100 UDINE – Viale Ungheria, 22 - Tel. 0432/505268 – Fax 0432/507135
www.centrostudivolta.it - e.mail: info@centrostudivolta.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Anno Scolastico 2015 - 2016

MISSION

Contribuire alla crescita della cittadinanza, offrendo l’immagine e l’esperienza di una comunità di persone dove i giovani possono imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, della democrazia, della responsabilità personale, dell’attenzione agli altri, proponendosi non solo come scuola formativa ma anche come comunità educante, attorno a valori umani condivisi dalle famiglie e in dialogo con la società civile.

Fanno parte di questa comunità, a diverso titolo ma con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, insegnanti, gli operatori della scuola, genitori e allievi, uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

A tal proposito, l’ SCS VOLTA predispose il presente Piano dell’Offerta Formativa dove sono chiaramente definiti i programmi di studio, i profili e i percorsi formativi, le metodologie di valutazione e gli obiettivi che debbono essere raggiunti dalle attività formative fino al completamento del piano di studi.

PREMESSA

In ottemperanza all'art.3, DPR 8 marzo 1999, n.275,

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”,

l' SCS VOLTA adotta il seguente Piano dell'Offerta Formativa (POF), elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Lungi dal rappresentare una semplice risposta alle direttive Ministeriali, il Piano dell'Offerta Formativa è strumento indispensabile di cui l'Istituto si dota per affrontare con consapevolezza educativa le novità che provengono dalle riforme in atto, dall'autonomia all'elevamento dell'obbligo scolastico, alla riforma dei cicli. Il rinnovato quadro normativo costringe gli operatori scolastici a rivedere tutti gli elementi peculiari della scuola - didattica, metodologia, programmi, percorsi, obiettivi, orari, valutazione e quant'altro - nell'ottica dell'organizzazione di un servizio finalizzato a dare risposte adeguate alle nuove urgenze pedagogiche e sociali. Gli educatori dell'SCS VOLTA hanno colto la stesura del Piano dell'Offerta Formativa soprattutto come occasione di riflessione sulle scelte individuali e collegiali, sul proprio modo di relazionarsi con l'ambiente educativo di cui hanno scelto di far parte, sul significato del "fare scuola" oggi, e sul senso dell' "essere scuola" oggi.

OBIETTIVI

L'Istituto SCS VOLTA ha identificato alcuni obiettivi come prioritari per la realizzazione di un'offerta formativa in grado di essere presente nel territorio con una sua caratterizzazione di qualità e di originalità e tesa al costante e progressivo miglioramento del servizio; su questi obiettivi l'SCS VOLTA già da tempo continua a confrontarsi e ad attivare progetti, investendo risorse in termini di persone e di denaro: ·

1. sviluppare nei giovani

- la **cultura del “progetto di vita”**, intesa come tensione verso la scoperta della propria vocazione esistenziale e professionale con particolare attenzione verso le sfide di senso presenti nell'attuale cultura post-moderna;
- la **cultura del lavoro e della professionalità**;
- la **cultura della comunicazione**;
- la **cultura dell'ambiente**;
- l'**attenzione alle problematiche sociali**;
- la **cultura della politicità** intesa come acquisizione della coscienza dell'essere parte responsabile della comunità; ·

2. sviluppare la conoscenza dei **nuovi alfabeti** della comunicazione: le tecnologie informatiche e le lingue straniere; ·

3. realizzare **attività di accoglienza** sempre più efficaci finalizzate all'integrazione degli alunni, nuovi e non, con l'ambiente educativo e la prassi didattica; ·

4. potenziare le **attività di sostegno e di recupero**; ·

5. adeguare tempestivamente l'offerta formativa alla normativa in vigore; ·

6. sviluppare negli educatori la **cultura della progettualità**; ·

7. progettare nuovi **percorsi educativo-didattici** che, sfruttando le possibilità offerte dalla legge sull'autonomia, vadano incontro ai reali bisogni, espressi ed inespressi, degli alunni della scuola e del territorio in genere; ·

8. migliorare costantemente la **valutazione** della qualità del servizio; ·

9. potenziare il **collegamento con il territorio** sia nella forma di convenzioni ed accordi di rete con gli enti locali e con associazioni pubbliche e private, sia nella forma di collaborazione con le realtà produttive; ·

10. potenziare il collegamento con l'Europa e il mondo per un'effettiva conoscenza e accoglienza delle varie realtà socio-culturali.

I suddetti obiettivi sono stati evidenziati a seguito di un'attenta riflessione

- sul Progetto Educativo d'Istituto
- sull'operato dell'SCS VOLTA in questi ultimi anni e sulle scelte gestionali finora effettuate - sul panorama legislativo in evoluzione (Legge sull'autonomia / Riordino dei cicli scolastici / Elevamento dell'obbligo scolastico / Obbligo di formazione / Dimensionamento degli istituti scolastici / Legge sulla parità / Nuovo esame di Stato / Recupero dei debiti formativi / obbligo di istruzione)
- sui bisogni educativi della società contemporanea, del territorio, dei giovani frequentanti la scuola
- sul contesto socio-economico-culturale in cui la scuola è collocata e da cui provengono i suoi alunni

sono in linea con la mission della scuola, con la politica e con gli obiettivi per la qualità e vengono realizzati concretamente attraverso:

- i profili formativi delineati dal Collegio Docenti
- i percorsi costruiti dai Consigli di Classe
- i fattori, individuati nella comunità educativa e nella qualità dei processi di insegnamento e apprendimento
- le risorse umane, materiali e strumentali di cui l'Istituto dispone
- il processo di valutazione e di autovalutazione, che garantisce l'attento monitoraggio di tutti i processi della scuola in vista dell'effettiva qualità dell'offerta formativa e del suo costante miglioramento
- il continuo fattivo confronto tra le varie componenti della scuola.

Profili, percorsi, fattori, risorse e valutazione sono delineati nel presente Piano dell'Offerta Formativa, che ha validità per il corrente anno scolastico.

I FATTORI

I fattori che concorrono alla realizzazione dei profili e dei percorsi dell'Istituto SCS VOLTA sono:

- la comunità educativa
- la qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

1) LA COMUNITÀ EDUCATIVA

E' necessario creare le condizioni per una nuova ed efficace formazione alla cittadinanza, cioè alla relazione interpersonale di reciprocità, che va fondata e vissuta nel rispetto dei diritti e dei doveri, nell'accoglienza e nella solidarietà, e anche nella sobrietà circa l'uso dei beni, per garantire giuste condizioni di vita per tutti, per oggi e per domani.[...] E' dunque compito della scuola contribuire alla crescita di tale nuova cittadinanza, offrendo l'immagine e l'esperienza di una comunità di persone, dove, nel rispetto della diversità di ruoli e di competenze, i giovani possono imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, della democrazia, della responsabilità personale nel lavoro, dell'attenzione agli altri, soprattutto a chi è meno dotato o ha più problemi. In tal modo la scuola potrà costituirsi anche come comunità educante, attorno a valori progettuali condivisi e in dialogo con la società civile. ("Per la scuola" - CEI)

Questo il significato che l'espressione "comunità educativa" assume per gli educatori dell'Istituto SCS VOLTA, la quale sottolinea la condivisione di valori umani senza la quale la scuola non ha ragione di esistere.

L'Istituto SCS VOLTA si pone come obiettivo la formazione di persone consapevoli del loro essere e del loro essere in relazione, responsabili del loro agire, capaci di scelte autonome, ma fondate sui più alti valori umani, dotate di capacità di lettura critica della realtà, che abbiano sviluppato capacità logico - cognitive e relazionali, in possesso di un corretto metodo di studio e di buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline, così da essere in grado non solo di proseguire gli studi in modo proficuo, ma di costruire e perseguire con coerenza e perseveranza il loro progetto di vita.

Tale formazione si realizza grazie al patto educativo che vede protagonisti l'istituzione scolastica, lo studente e la famiglia: allo studente garantisce il ruolo di soggetto responsabile, titolare di diritti e doveri; alla

famiglia, a cui viene riconosciuto il compito primario dell'educazione dei figli, dà la garanzia sul progetto educativo e formativo della scuola. L'obiettivo comune può essere perseguito, nell'osservanza delle regole, attraverso una fattiva collaborazione fra tutte le componenti scolastiche e costanti relazioni nel rispetto dei reciproci ruoli. Tale alleanza educativa viene sancita dal PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' (art. 5 bis del DPR 24.06.1998, n. 249, modificato dall'art. 3 del DPR 21.11.2007, n. 235)

2) LA QUALITÀ DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

“L'educazione è, in primo luogo, una relazione e un'azione per generarsi/generare, crescerci/crescere, allevarsi/allevare”

A supporto della scelta della comunità di questa scuola di porre la massima attenzione alla relazione educativa, come 'luogo' privilegiato di ogni apprendimento.

Il profilo formativo, i percorsi formativi, la proposta, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, come le discipline di studio e il metodo di lavoro didattico introducono all'incontro con il patrimonio culturale e professionale del territorio mirato alla crescita culturale e professionale. L'alunno viene aiutato a ristrutturare attivamente i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e ad emettere personali, liberi e motivati giudizi di coscienza.

Qualità della relazione educativa didattica

Nella relazione educativa didattica i docenti:

- vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale;
- aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;
- non isolano gli alunni l'uno dall'altro, anche se accolgono ognuno nella sua irripetibile individualità;

- sviluppano il loro sentimento di appartenenza, relazioni costruttive, collaborazione e simpatia verso i colleghi e l'autorità.

Ne scaturiscono alcune conseguenze nei processi attivati:

- non conosce compiutamente chi possiede per sé una nozione, ma colui che arriva a comunicarla in modo tale da essere compreso dal suo interlocutore;

- non comunica compiutamente chi parla, ma chi riesce, attraverso la parola, a far comprendere all'interlocutore il proprio messaggio e ne riceve una risposta;

- per istruire non basta che si compiano le azioni di insegnamento: è essenziale che l'alunno dia la conferma di aver appreso l'insegnamento impartito;

- per educare non è sufficiente voler bene al giovane: è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.

L'azione educativa didattica viene così individualizzata, assicura la realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e consente l'armonizzazione della giustizia sociale con il diritto alla differenza.

L'insegnante accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e azioni umanamente eccellenti, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto irripetibile alla comunità civile.

La qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

Nella situazione didattica e tecnico-didattica il docente – educatore mette in atto le seguenti fasi intercambiabili nel processo di insegnamento:

1ª fase – Impostazione e presentazione dell'argomento. Si sensibilizza insieme per attivare l'attenzione emotiva, intellettuale ed operativa anche dei meno motivati;

2ª fase – Studio e/o svolgimento compiti scritti. Si studia singolarmente o in gruppi l'argomento dato, sempre sotto la guida dell'insegnante (si esegue il compito);

3ª fase – Verifica. Si confronta insieme verificando i lavori dei singoli (o dei gruppi) per integrare e consolidare quanto si è appreso durante l'ora.

Metodo di studio

Oltre alle attività sul metodo di studio proposte alle classi prime ad inizio d'anno, ogni singolo Consiglio di classe programma con gli insegnanti lo svolgimento di attività con obiettivi trasversali.

Si tratta di un percorso triennale che mira a sviluppare determinate abilità di studio ed autonomia affrontando i seguenti argomenti:

- per le classi prime: organizzare il lavoro; pre-lettura; lettura del testo; utilizzo del dizionario.
- per le classi seconde: prendere appunti dalle parole del docente e dal testo scritto; sintetizzare con schemi e mappe concettuali.
- per le classi terze: produrre testi tecnici, esporre un testo orale argomentando, approfondire un argomento con ricerca.

L'ambiente e le attività

L'ambiente, come fatto culturale ed educativo, vede la comunità educativa scolastica attenta alla dialettica da instaurare tra il momento culturale e formativo curricolare e lo sviluppo della varie dimensioni dell'educazione: intellettuale, affettiva, sociale e religiosa, e si impegnano a gestirla correttamente attraverso un saggio e realistico coordinamento degli interventi didattici ed extradidattici, scolastici ed extrascolastici.

La nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, destare in loro aspirazioni e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma accademico, ma abbracciano altre esigenze del ragazzo, per cui il tempo di permanenza nella scuola si estende oltre l'orario scolastico. Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e di impegno.

L'ambiente scolastico favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato.

L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare vive, dunque, all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di crescita delle abilità e dei saperi: un contesto, dunque, nel quale i ragazzi conoscono, sperimentano e trovano lo spazio di formazione di una vera e propria interazione intelligente, che si esprime nell'attività di ognuno di loro.

Secondo le indicazioni di una vera autonomia, tutte le attività significativamente formative (cinema, teatro,

gite scolastiche, lezioni, laboratori ...) concorrono alla formazione del curricolo e, quindi, integrano i profili e i percorsi formativi.

Tra quelle attivate dalla nostra Scuola ci sono le seguenti:

Attività di recupero

Le attività di recupero vengono organizzate o all'interno dell'orario di lezione o per alcune materie nei pomeriggi.

Visite guidate e di istruzione

Com'è ormai tradizione di tutte le scuole, vengono proposti, ogni anno, uno o più giorni, debitamente programmati e parte integrante dell'attività didattica, da dedicare a visite guidate e a viaggi di istruzione che consentano agli alunni non solo di conoscere e visitare particolari mete culturali, ma anche di approfondire i loro reciproci rapporti e crescere nell'amicizia di classe.

Educazione stradale e preparazione all'esame del "patentino"

L'attività viene proposta alle classi seconde: si tratta di una serie di lezioni condotte da personale competente, con l'obiettivo di educare gli studenti alle principali norme di comportamento del codice della strada e all'utilizzo corretto di cicli e motocicli, A fine corso sono previste anche una prova pratica ed una elaborazione statistica dei dati emersi in fase di lavoro.

Attività di orientamento

E' un'attività svolta tesa ad offrire, soprattutto ai ragazzi di terza media, strumenti, informazioni e riflessioni che li rendano in grado di effettuare scelte scolastiche consapevoli, basate sulla conoscenza di sé, della scuola e del mondo del lavoro. La metodologia è centrata sull'apporto orientativo delle diverse discipline.

Attività sportive e Tornei

Oltre ad aderire ai Giochi della Gioventù partecipando alle gare con alcuni sport di squadra e varie specialità individuali, l'attività sportiva viene valorizzata e comprende lo svolgimento di tornei di calcio, pallavolo, basket, atletica, nuoto e rugby.

IL PATTO EDUCATIVO

Nell'ambito della proposta educativa offerta dalla Scuola Secondaria di Primo Grado SCS VOLTA, in sede d'iscrizione viene condiviso il patto educativo tra gli allievi, i loro genitori e la scuola, rappresentata dal Direttore o da persona da lui delegata. Gli allievi ed i genitori sono invitati a valutare attentamente la proposta contenuta nel progetto educativo e ad operare una sincera e convinta scelta di campo. La scuola, attraverso i propri educatori, si impegna a realizzare il progetto educativo di istituto; allievi e famiglie a collaborare positivamente ed attivamente al cammino formativo.

In particolare, i **DOCENTI** si impegnano a:

- **educare**, che vuol dire testimoniare con la vita e nella professione quanto insegnato agli alunni;
- **conoscere e condividere in modo esplicito il Progetto Educativo** d'Istituto nelle sue varie dimensioni;
- **favorire** un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa, anche in relazione a provvedimenti disciplinari, finalizzato a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- **realizzare** i curricoli, le scelte metodologiche e pedagogiche e sviluppare conoscenze, competenze e capacità come elaborato nel Piano dell'Offerta Formativa;
- **promuovere** la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili in funzione della costruzione del proprio progetto di vita;
- **verificare** e valutare costantemente i risultati dell'apprendimento, assicurando trasparenza e qualità;
- **offrire**, in un ambiente sereno, una solida formazione ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali;
- **individuare** le forme più idonee per attuare iniziative di sostegno didattico con l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate nel corso dell'anno scolastico o di recupero finalizzati al superamento dei debiti formativi;
- **prestare attenzione** alle situazioni di disagio, promuovere l'integrazione ed educare all'accoglienza e alla solidarietà.

Si ritiene opportuno completare la serie dei compiti che spettano ai docenti con la proposta di un percorso formativo in linea con quello previsto per gli alunni. La professionalità docente infatti, implica:

- un primo livello di competenza che è il sapere le conoscenze acquisite attraverso la propria qualificazione professionale (una serie di informazioni, di linguaggi da far passare);
- un secondo livello che è la competenza comunicativa ed operativa: non basta sapere per sé, ma bisogna saper fare passare il messaggio, la conoscenza che si possiede, per suscitare nell'alunno la capacità di apprendere. Questo richiede anche di saper gestire le relazioni sia con gli allievi sia con i colleghi (programmazione collegiale);
- infine un terzo e più importante livello che è il saper essere, cioè entrare nel proprio ruolo di educatore, ventiquattro ore su ventiquattro, instaurando con i propri alunni quella relazione educativa che fa crescere dal punto di vista dei comportamenti, dei valori, delle relazioni umane. All'interno del Collegio Docenti alcuni insegnanti rivestono un ruolo particolare in qualità di referenti di gruppi di docenti, in qualità di responsabili di settori dell'attività scolastica o in qualità di responsabili di progetti.

I **GENITORI**, primari responsabili della crescita e dell'educazione dei figli, si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo;
- conoscere ed accogliere il Progetto Educativo ed il Regolamento d'Istituto, avendo attenzione a non contrastarli con la propria azione educativa;
- interessarsi costantemente dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli, sostenendoli e controllandoli nell'impegno allo studio e nel rispetto delle regole della scuola;
- essere disponibili al dialogo aperto e sincero e alla collaborazione costruttiva con gli educatori nell'accompagnare il figlio alla scoperta del proprio progetto di vita;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di dialogo, di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività extrascolastiche;
- riconoscere e rispettare il ruolo e l'autorevolezza degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare;
- responsabilizzare il proprio figlio al rispetto di persone, strutture, attrezzature, materiali; - rispondere direttamente dell'operato dei propri figli qualora questi si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

Gli **ALUNNI** si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Progetto Educativo, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento d'Istituto, svolgendo con coscienza il proprio dovere;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- partecipare costruttivamente alle attività didattiche, integrative ed extrascolastiche e alla vita della scuola, anche tramite gli Organi collegiali;
- assumere un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e delle loro cose e utilizzare correttamente strutture ed attrezzature della scuola, in modo da non arrecare offese o danni;
- impegnarsi attivamente nel processo di apprendimento, con impegno di studio e approfondimento personale proporzionato all'età;
- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo, percorrendolo con continuità e con atteggiamento di disponibilità e di collaborazione;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di apertura al futuro;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- essere disponibili e aperti alle sollecitazioni educative volte a promuovere l'accoglienza e la solidarietà.

I comportamenti che le varie componenti della comunità devono assicurare sono descritti nel Regolamento d'Istituto, che comprende le norme di comportamento per gli studenti e per gli insegnanti, il regolamento di viaggi di istruzione ed uscite didattiche, il regolamento per il funzionamento degli organi collegiali.

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

La Scuola Secondaria di Primo Grado SCS VOLTA fa propri gli obiettivi previsti dal Profilo Educativo, culturale e Professionale del I° ciclo previsti dal piano nazionale, assumendo come documenti di riferimento la legge 53/03; il DL 59/04.

Emerge dunque come il centro del processo educativo messo in atto sia lo studente: la scuola, su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative alle istanze della normativa scolastica vigente, ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

La Scuola Secondaria di Primo Grado SCS VOLTA vuole dunque porsi come una realtà fedele all'identità che la caratterizza, e che entra in dialogo con i profondi mutamenti socioculturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dei comportamenti e dalla valorizzazione della diversità. Una scuola, quindi, al passo coi tempi che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione, in modo da poter progettare percorsi condivisi e proficui, funzionali alle esigenze di un buon servizio educativo.

Obiettivi formativi

“Sapere per fare, fare per sapere”

Compito fondamentale della scuola è garantire a chi la frequenta:

- istruzione > conoscenze (sapere)
- educazione > comportamenti (saper essere)
- formazione > competenze (saper fare)
- orientamento > capacità di inserirsi criticamente e di confrontarsi con la società.

Sotto il profilo formativo, educativo e dell'orientamento, ciò significa promuovere:

- l'educazione integrale della persona, in quanto si preoccupa di adoperare il sapere e il fare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni, per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;
- la ricerca della propria collocazione nel mondo, in quanto aiuta gli studenti ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà;

- l'orientamento, in quanto favorisce l'iniziativa del ragazzo per il suo sviluppo fisico, psichico ed intellettuale, permettendogli di definire e conquistare la propria identità;
- la ricerca della propria identità, accompagnando l'allievo nella sua maturazione globale grazie alla presenza di adulti disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare;
- la relazione educativa come disponibilità all'ascolto e al dialogo, alla condivisione di esperienze, problemi e scelte tra docenti ed allievi, pur nel rispetto dei ruoli.

Obiettivi cognitivi: le singole discipline

Attraverso l'area dei linguaggi, delle conoscenze scientifiche e delle abilità professionalizzanti i docenti introducono gli allievi all'incontro con il patrimonio culturale e professionale del territorio. Organizzano il percorso scolastico in unità di apprendimento che realizzano nel concreto le Indicazioni Nazionali per il 1° ciclo di studi.

Lingua e Letteratura Italiana

Promuovere livelli convenienti di lettura e di scrittura.

Comprendere testi d'uso quotidiano in forma orale e scritta e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari. Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.).

Produrre testi scritti e orali, a seconda degli scopi e dei destinatari, espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso. Svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati, sulla base di un progetto stabilito.

Lingua Inglese

Conseguire obiettivi di retta pronuncia, lettura e grammatica fondamentale della lingua inglese.

Comprendere i punti chiave di argomenti familiari. Sapersi muovere in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua. Produrre testi semplici relativi ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. Descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni. Riconoscere e confrontare aspetti della cultura anglosassone.

Seconda lingua: Lingua Spagnolo

Conoscere i fondamenti per una gestione ortografica ed ortofonica della lingua.

Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza.
Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.

Descrivere in termini semplici aspetti del background e dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati. Riconoscere e confrontare aspetti culturali.

Storia

Possedere le linee cronologiche e contenutistiche del periodo storico studiato.

Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare per produrre testi organici, corretti ed esaurienti.

Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica.

Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti.

Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale e regionale.

Conoscere gli aspetti e le strutture dei momenti storici ed il patrimonio culturale ad essi collegato.

Geografia

Orientarsi con l'uso della carta topografica e della pianta.

Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini.

Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione e operare, anche guidati, confronti fra realtà territoriali diverse.

Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.

Usare un corretto linguaggio specifico della disciplina.

Matematica

Eeguire operazioni e calcolare espressioni con numeri interi e frazionari; eseguire espressioni relative al calcolo letterale.

Riconoscere situazioni problematiche, individuando l'obiettivo da conseguire. Esporre chiaramente un procedimento risolutivo.

Risolvere problemi di geometria, giustificando le strategie, conoscendo ed applicando le proprietà delle figure piane e solide e usando correttamente le unità di misura.

Affrontare situazioni problematiche utilizzando adeguatamente strumenti e linguaggi specifici.

Analizzare situazioni reali, organizzare la raccolta dei dati e le relative rappresentazioni grafiche.

Scienze

Osservare la realtà circostante per riconoscerne relazioni tra oggetti e grandezze, regolarità e differenze, elementi, varianti e invarianti, proprietà.

Individuare e misurare grandezze significative usando correttamente gli strumenti; descrivere e rappresentare fenomeni utilizzando modalità diverse.

Osservare e comprendere gli elementi di un ambiente naturale.

Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, riflettendo sulle proprie esperienze.

Apprendere una gestione corretta del proprio corpo in un'ottica di prevenzione.

Tecnologia

Saper disegnare oggetti con rappresentazione bi-tridimensionale anche con l'uso di mezzi tecnologici.

Riconoscere i materiali d'uso comune e i relativi processi di produzione.

Raggiungere competenze per muoversi nel territorio locale. Impostare, produrre in modo personale e creativo, correggere testi, modelli, disegni con l'uso del personal computer.

Educazione Musicale

Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici.

Riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali.

Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc.).

Riconoscere e analizzare con lessico appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.

Arte e Immagine

Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.

Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.

Individuare e classificare simboli e metafore utilizzate nel campo dell'arte e della pubblicità.

Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.

Scienze motorie e sportive

Utilizzare efficacemente le proprie capacità fisiche in condizioni facili e normali di esecuzione.

Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica.

Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.

Avviarsi a diverse discipline sportive specifiche (Basket, Pallavolo, Calcio, Atletica, Nuoto).

AREA POTENZIAMENTO - discipline

Scienze dell'Alimentazione

Metabolismo basale e consumi energetici per varie attività.

Comportamento alimentare: fattori che inducono l'inizio e la fine dell'assunzione di cibo.

Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico - alimentazione – benessere.

Il peso ideale. Calcolo della razione calorica in base al peso ideale. Livelli raccomandati dei nutrienti.

Norme per una corretta alimentazione.

Criteri-guida per la scelta degli alimenti: piramide alimentare e dieta delle porzioni.

Anatomia e Fisiologia

Generalità sullo Scheletro: Tessuto Osseo, Morfologia delle Ossa, Ossificazione

Il Sistema Cardio-Circolatorio: Vasi Sanguigni, Arterie e Vene, Cuore, Pericardio, Grande e Piccola Circolazione

Controllo della ventilazione polmonare nell'attività fisica

Adattamento cardiovascolare nel lavoro muscolare

Struttura e funzione dei muscoli scheletrici

Adattamento del sistema endocrino nell'attività fisica

Allenamento delle capacità aerobiche ed anaerobiche.

Attività fisica e controllo della temperatura

Determinazione della composizione corporea.

Latino

Morfologia e sintassi: I verbi : le quattro coniugazioni di forma attiva, passiva e deponente; il verbo sum e i suoi composti; il predicato verbale e nominale; le cinque declinazioni; gli aggettivi: della prima, seconda

classe e i pronominali; i gradi di comparazione; i complementi; i pronomi: personali, dimostrativi, determinativi, possessivi; le proposizioni infinitive (la consecutio temporum nelle infinitive); le subordinate finali; l'ablativo assoluto; i participi; la perifrastica attiva.

La fase preletteraria: dalla cultura orale alle prime testimonianze scritte (Vaso di Dueno, Cista Ficoroni, Fibula Praenestina (la realizzazione di un falso); Carmen fratrum Arvalium; Carmen Saliare; Elogia; Le dodici tavole; Il teatro preletterario)

La nascita della letteratura: Roma tra cultura greca e tradizioni italiche; Plauto; La vita. Le commedie. Gli intrecci. Gli argomenti e i prologhi. Scene e atti. Cantica e deverbia. I personaggi. Il servus callidus e il servus currens. L'uxor dotata. I meccanismi del comico. L'amore e la sua parodia. Il rapporto con i modelli greci. Lingua, stile. La metrica. Lettura integrale e commento dell'Aulularia. Filelleni e tradizionalisti. La conquista del Mediterraneo e i rapporti con l'Oriente. Terenzio. La vita. I prologhi e la contaminatio. Il rapporto con i modelli greci. Innovazioni della tecnica teatrale. L'ambientazione. L'ideale della humanitas. Lingua, stile, forme metriche. L'età di Cesare. Dalle guerre civili alla fine della repubblica. Profilo storico – letterario. Oratoria e grammatica. L'uomo ellenistico e la filosofia. L'epicureismo. Lo stoicismo. Le altre scuole filosofiche. Catullo. La vita. Il Liber. La struttura. La rottura ideologica con il passato. Disprezzo e indifferenza verso gli uomini di potere. Il rapporto con la poetica neoterica e alessandrina. L'amore per Lesbia

La valutazione

La valutazione didattico-educativa

La valutazione didattico-educativa è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza della vita in mezzo ai giovani, dall'osservazione individuale e collegiale degli educatori e da una documentazione appropriata. La valutazione, che avverrà ai diversi livelli individuali e collegiali sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche, per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, riguarderà i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione alle competenze e in rapporto alle indicazioni dei Programmi D.M. 79 distinte annualmente; si terrà inoltre in debito conto la situazione di partenza, le capacità, l'impegno, i progressi individuali e in rapporto alla classe.

La valutazione è il momento in cui viene espresso il giudizio sul raggiungimento delle competenze formative, non meno che quelli didattiche specifiche. Non si tratta di un momento isolato all'interno del processo educativo, fatte salve le acquisizioni a livello giuridico, ma è fattore che si svolge sotto il segno della continuità controllando lungo l'arco temporale in cui si svolge il curriculum scolastico il raggiungimento delle competenze individuate.

In un'ottica come quella in cui si pone la scuola media, fondamentale diventa il principio di continuità in base al quale ogni grado di scuola diviene base e fondamento di quello che segue. In questo senso si è sentito come prioritario esplicitare i criteri generali in base ai quali è improntata tutta la valutazione nell'arco di studi della scuola media, in modo da evitare innaturali fratture nell'armonico e coerente svolgimento del progetto culturale ed educativo di ogni singolo allievo.

Lo sforzo in una tale elaborazione mira anche a consapevolizzare lo studente nei confronti dei propri processi di apprendimento in vista dei quali egli potrà così migliorare una chiara coscienza di sé. Inoltre l'opportunità di consegnare allo studente informazioni analitiche sulla crescita delle capacità che appartengono alla sfera cognitiva e non soltanto a singole discipline, in modo da aiutarlo a riflettere in senso metacognitivo sulle proprie potenzialità e sui propri difetti, lo aiuta ad intervenire consapevolmente nel proprio processo di crescita. Sul versante dei docenti l'utilizzo di metodologie valutative comuni favorisce la comunicazione e la trasversalità nella programmazione annuale, per materia ed ambito disciplinare. Non

ultimo, questo sforzo di esplicitazione favorisce in maniera determinante la trasparenza e la comunicazione costruttiva scuola famiglia.

Le verifiche

Uno degli elementi indispensabili per raggiungere una valutazione obiettiva al massimo consiste nell'uso dei risultati delle verifiche riguardanti l'apprendimento raggiunto dagli allievi.

La verifica degli apprendimenti è strettamente legata alla programmazione dei percorsi disciplinari di cui registra e vaglia la qualità dei risultati per poter offrire alla valutazione fondati elementi di giudizio.

La verifica è prima di tutto verifica del raggiungimento delle competenze. Condizioni essenziali per la possibilità stessa di questa operazione sono, quindi, la chiara ed esplicita formulazione delle competenze e l'interpretazione univoca che di essa possono dare docenti e studenti.

La verifica discende da tali presupposti e ad essi deve informarsi, utilizzando gli strumenti previsti dall'azione didattica: prove orali, scritte, grafiche, pratiche, secondo necessità ed opportunità, scandite in sequenze preventivamente definite, i cui requisiti essenziali sono la coerenza con le competenze prefissate, la gradualità, l'equilibrio proporzionato tra i precedenti del percorso, la complessità della prova e il tempo assegnato.

E' importante anche la ricerca sulla situazione di partenza degli studenti non solo per le prime classi ma estesa, all'inizio dell'anno scolastico, a tutte le classi attraverso prove d'ingresso capaci di evidenziare sia i livelli di partenza in campo cognitivo come il possesso delle potenzialità o delle capacità.

Strumenti di verifica

Ogni docente indicherà nella propria programmazione annuale, con opportuna motivazione, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico. In generale la scelta della tipologia dovrà rispondere alle competenze di verifica che la prova stessa si propone. L'elaborazione di temi, di saggi brevi o la risoluzione di problemi o quesiti a risposta aperta saranno indicativi di un accertamento delle capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (come capacità di esprimere giudizi). Quesiti del tipo vero/falso saranno utili per accertare le semplici conoscenze o i principi generali, mentre quesiti a risposta multipla serviranno per conoscere il corretto uso delle conoscenze acquisite o il livello di comprensione.

La valutazione del processo formativo si può articolare in tre fasi:

1) Valutazione iniziale: è fatta all'inizio dell'anno scolastico, non solo per le classi prime, e consente ai docenti di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare la strategia da attivare per la loro azione educativa e didattica.

2) Valutazione formativa (bimestrale): tende a cogliere in itinere i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento delle competenze didattiche prefissate, ad impostare le attività di recupero o di sostegno nelle situazioni "deboli" e a valorizzare, con attività di approfondimento o di miglioramento, le eccellenze.

3) Valutazione quadrimestrale e finale: si esprime attraverso un giudizio sintetico per le singole materie accompagnato da una valutazione globale che organizza i seguenti elementi:

- livello di crescita personale (autocontrollo, ordine, autonomia, responsabilità)
- livello di attenzione, impegno, applicazione
- livello di crescita sociale (capacità di relazione con docenti, compagni, terzi)
- livello di comprensione, rielaborazione, memorizzazione dei contenuti
- possesso dei linguaggi specifici
- capacità di analisi, di sintesi e di valutazione

Prove di verifica

1) Prove non strutturate

Sono le tradizionali prove finora usate nell'ambito scolastico: tema, relazione, riassunto, commento, esercizi, problemi, attività di laboratorio.

Le verifiche orali, individuali, sono impostate non solo su frequenti interrogazioni in forma colloquiale, ma anche su interventi che si inseriscono opportunamente e accompagnano l'attività didattica. Le prove scritte sono programmate e preparate con opportune esercitazioni: non devono essere meno di due al quadrimestre.

Le verifiche orali in generale non sono abitualmente programmate.

I docenti avranno cura di correggere le verifiche in tempi rapidi in modo da utilizzare la correzione come momento formativo. Lo studente e la famiglia hanno diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove e di essere informati sul risultato delle competenze raggiunte o meno e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

2) Prove semistrutturate e strutturate

Sono prove oggettive perché a tutti gli studenti viene sottoposta la stessa prova e perché tutti i quesiti, in sede di correzione, vengono misurati con lo stesso peso e lo stesso punteggio. Le tipologie normalmente usate sono le seguenti:

- a) Test vero/falso: si formula una asserzione e lo studente deve dire se l'affermazione è vera o falsa con breve argomentazione che giustifichi la risposta scelta.
- b) Test a scelta multipla: si formula una asserzione che viene completata e conclusa da più alternative tra le quali lo studente deve individuare l'alternativa corretta.
- c) Domande di tipo referenziale riguardanti i contenuti (che cosa, chi, quando dove, come) e inferenziali (perché)
- d) Prove di orientamento nell'ambito di ogni disciplina
- e) Test di completamento: si presenta un brano in cui sono state cancellate alcune parole indicate con dei puntini e lo studente deve ricercarle in elenco in fondo al brano e collocarle al posto giusto.
- f) Prove pratiche di laboratorio sia di misure che di applicazione produttiva. Ogni docente predisporrà le prove in base alle linee della sua programmazione, ai criteri di abilità e competenze da verificare e alla fisionomia della classe.

Criteri di valutazione

La valutazione che si pone in atto nella verifica dei livelli raggiunti dagli alunni dovrà tenere in considerazione il comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto nonché le acquisizioni del sapere affrontato nelle singole discipline scolastiche.

Di seguito vengono inserite la griglia per la valutazione degli obiettivi formativi delle materie e quella per la valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

I valori numerici esprimono i seguenti livelli di raggiungimento degli obiettivi:

10	Obiettivi pienamente raggiunti con un notevole grado di approfondimento
9	Obiettivi pienamente raggiunti con un buon grado di approfondimento
8	Obiettivi raggiunti
7	Obiettivi raggiunti negli aspetti fondamentali

6	Obiettivi raggiunti solo parzialmente o ad un livello minimo
5	Obiettivi non raggiunti
4	Obiettivi non raggiunti, con gravi carenze

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL COMPORTAMENTO

I valori numerici esprimono i seguenti livelli di raggiungimento degli obiettivi:

10	Nessuna annotazione disciplinare sul libretto
9	Fino a quattro annotazioni per bimestre
8	Più di cinque annotazioni per bimestre
7	Ripetuti interventi disciplinari o intervento disciplinare grave dell'equipe pedagogica
6	Ripetuti interventi disciplinari gravi dell'equipe pedagogica o intervento disciplinare del direttore tale valutazione del comportamento potrebbe implicare la non accettazione a scuola l'anno successivo
5	Ripetuti interventi disciplinari del direttore.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il nostro progetto educativo propone con convinzione l'attività del Doposcuola, al cui interno sono organizzate attività di approfondimento e di recupero, oltre che iniziative per sviluppare alcune competenze.

Doposcuola (“Scuola insieme”)

Gli obiettivi che si prefigge, sono:

- partecipare alle lezioni, studiare, condividere coi compagni le fatiche dello studio ed instaurare relazioni ulteriori rispetto a quelle del gruppo classe, grazie ad ambienti diversi, tempi più ampi da gestire in modo responsabile e guidato;
- abilitare gli alunni a lavorare in modo autonomo, gestendo i tempi dello studio e i materiali necessari;
- assicurare un tempo di silenzio e concentrazione per rielaborare personalmente quanto appreso nelle lezioni curricolari;
- dare l'opportunità di collaborare con i compagni e gli insegnanti, lavorando in equipe.

L'attività del Doposcuola è dedicata prevalentemente allo studio personale, l'alunno, applicando il metodo di studio suggerito dagli insegnanti, si misura con i compiti assegnati e affronta le difficoltà cercando di superarle autonomamente oppure partecipa ad attività di gruppo guidate da un docente. Nell'aula studio è prevista la presenza di un insegnante per sostenere e indirizzare l'impegno di ognuno.

Durante il Doposcuola gli alunni possono frequentare le varie attività di approfondimento.

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

Alcune attività di approfondimento sono a numero chiuso, altre prevedono un numero minimo di iscrizioni.

Tali attività sono attivate in base alla disponibilità di orario dei docenti.

Laboratori di lingue straniere

I laboratori di lingue straniere propongono diverse attività durante le quali viene utilizzata la lingua che si vuole approfondire. Le attività comprendono l'ampliamento di aspetti di cultura, la lettura di testi letterari adattati al livello di lingua raggiunto, l'utilizzo di mezzi multimediali, la conversazione, il teatro in lingua, ecc. Obiettivo dei laboratori è lo sviluppo delle competenze di comprensione, produzione e interazione orale e scritta.

Attività teatrale

L'attività teatrale è un importante mezzo educativo. La proposta è quella di appassionare i ragazzi al teatro, per aiutarli nella ricerca dell'espressione migliore, come via di comunicazione e per favorire, nello stesso tempo, un incontro di gruppo. Il "Gruppo Teatro" offre agli alunni l'opportunità di esibirsi con spettacoli eseguiti sia all'interno della scuola che in altri paesi della provincia e fuori provincia durante manifestazioni organizzate dagli enti locali.

Attività Sportiva

Le attività sportive che si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano vengono proposte a tutte le classi e sono organizzate sentito il Collegio Docenti e il Centro Sportivo Scolastico. Realizzano e completano il progetto educativo della scuola nell'ottica di uno sport per crescere. Attraverso la collaborazione della di varie società sportive operanti sul territorio del Comune e della Provincia di Udine e attraverso il Centro Sportivo Scolastico il progetto si propone di far crescere l'interesse sportivo negli allievi per sensibilizzarli con un approccio ampio e vario al mondo dello sport facendoli interagire con discipline e specialità diverse. Lo scopo è quello di valorizzare le attitudini di ogni alunno anche in chiave orientativa e di sviluppo delle capacità e risorse personali.

Concretamente il percorso prevede il contributo di insegnanti ed allenatori delle società sportive coinvolte attraverso il Centro Sportivo Scolastico in laboratori pratici durante le ore curricolari che costituiscono un periodo di avviamento e sensibilizzazione agli sport e alle discipline presentate.

Conosci l'ambiente in cui vivi e abbine cura

L'obiettivo che si propone è quello di far crescere l'interesse naturalistico, storico e sociologico per il territorio in cui gli allievi risiedono e sensibilizzarli alle problematiche che lo caratterizzano. Attraverso laboratori sull'educazione ambientale, la scuola si propone di sviluppare una sensibilità legata allo sviluppo sostenibile, alla biodiversità e alla possibile prevenzione dell'inquinamento e del rischio per il territorio in cui gli allievi risiedono e sensibilizzarli alle problematiche che lo caratterizzano.

SERVIZIO MENSA

L'SCS VOLTA ha stipulato una convenzione con la CAMST per garantire a tutti i suoi studenti il servizio mensa. Gli studenti vengono accompagnati alle ore 13.00 dal docente dell'ultima ora di lezione in mensa e riaccompagnati a scuola alla fine del pasto.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Lingua e Letteratura Italiana	7	7	7
Storia e Geografia	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Spagnolo	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2
Educazione Alimentare	1		
Anatomia e Fisiologia		1	
Latino			1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
1 ora	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
2 ora	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
3 ora	SPORT	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
4 ora	SPORT	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
5 ora	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
6 ora	Didattica	Didattica	SPORT	Didattica	Didattica
	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
1 ora	religione/SCUOLA INSIEME SCUOLA	SPORT	GIORNALE	SCUOLA INSIEME SCUOLA	SPORT
2 ora	INSIEME	SPORT SCUOLA	Ed Alimentare SCUOLA	INSIEME	SPORT SCUOLA
3 ora	TEATRO	INSIEME SCUOLA	INSIEME SCUOLA	SPORT	INSIEME SCUOLA
4 ora	TEATRO	INSIEME	INSIEME	SPORT	INSIEME